Rosetta Berardi
Associazione Amici della Biblioteca Classense di Ravenna

Venerdì 23 febbraio 2018, Gianni Rambelli, Claudia Giuliani ed io siamo stati presenti alla giornata di studio a cura dell'Associazione Amici della Biblioteca Ariostea che ha avuto luogo presso la Sala Agnelli della Biblioteca Ariostea di Ferrara in via Scienze 17, dalle 10 alle 17. L'incontro era presieduto da Paola Zanardi, Presidente dell'Associazione AMICI Biblioteca Ariostea.

Durante la mattinata, il tema trattato dai relatori è stato: "Le Biblioteche oggi: problemi di gestione e prospettive future".

Gli interventi sono stati di particolare interesse anche perché hanno messo in rilievo l'importante ruolo collaborativo delle Biblioteche con le Associazioni degli AMICI.

Il primo intervento è stato dell'Assessore alla Cultura di Ferrara Massimo Maisto che ha evidenziato come la politica delle Biblioteche debba essere una politica Nazionale. In Italia crescono i festival ma calano drasticamente i lettori.

Lorenzo Baldacchini e Paola Zanardi parlano dell'AIB (Associazione Italiana per le Biblioteche). Quando le Biblioteche funzionano, servono a tutti anche a chi non le frequenta.

Di fronte alla crisi che stiamo attraversando, le Biblioteche devono dare delle risposte e la rete degli AMICI è uno strumento importante.

Il ruolo delle Biblioteche è quello di sviluppare nuovi servizi di accompagnamento alla lettura, creando azioni collettive per affrontare la crisi. La Biblioteca è un'istituzione al servizio dei cittadini. Nel percorso della Biblioteca l'AIB ci sarà sempre.

Segue l'intervento di Lina Bolzoni della Scuola Normale Superiore di Pisa dal titolo *La magia delle Biblioteche*.

Viene citato un libro *Diario di un lettore* di Alberto Manguel (interessante da leggere!).

La Biblioteca è un luogo magico in cui si dialoga con l'autore. L'incontro con i libri è un grande rituale. Il libro è un ritratto dell'anima di chi l'ha scritto.

Cita, a tale proposito, una lettera di Petrarca dedicata a Boccaccio (1346):

"Non so saziarmi di libri. Probabilmente ne possiedo più del necessario ma con i libri succede come con le altre cose: il riuscire ad avere ciò che si cerca stimola ulteriormente il desiderio".

Paolo Tinti dell'Università di Bologna ci racconta quanto la sua sia una missione civica a difesa delle Biblioteche.

Conoscere e difendere il ruolo delle Biblioteche è in particolare il ruolo degli AMICI.

Non è affatto vero – dice – che le Biblioteche storiche non hanno bisogno di attenzione, di cure, ecc. Lo stato italiano ha speso poco nei restauri delle Biblioteche e del patrimonio in genere. Cita il

testo *Bibliotecaria, il mestiere più bello del mondo* di Maria Stella Rasetti, che ha scritto tantissimi altri libri sull'argomento.

Non c'è un ordinamento giuridico che protegga le Biblioteche come invece sono protetti alla loro esistenza gli ospedali, le scuole, ecc.

Quando si chiude una Biblioteca, soltanto una parte dei cittadini protesta. È come se la Biblioteca fosse un servizio di cui si può fare a meno.

Gli AMICI che cosa devono difendere quindi?

Devono difendere il patrimonio che è nelle Biblioteche, disponibile e vastissimo.

Qual è la promozione che gli AMICI sono chiamati a fare?

- Favorire il cammino della conoscenza di questo patrimonio.
- Agire sulla conoscenza di questi fondi
- Accostarsi ai grandi temi della tutela nel marketing
- Promuovere la didattica per avvicinare tutte le scuole di ogni grado e ordine
- Promuovere la Biblioteca anche in un'ottica di valorizzazione turistica perché oltre ai siti artistici c'è anche un patrimonio di libri antichi che va valorizzato

Questo è ciò che devono fare gli AMICI.

Comunicare è la prima cosa da fare per avvicinare i cittadini alla Biblioteca.

Le Biblioteche cominciano a soffrire di pubblico e soprattutto di quello che viene dall'estero.

Ecco gli AMICI devono anche lavorare su questo fronte per avvicinare studiosi anche stranieri.

Ha insistito molto sull'ADVOCACY (l'atto di dare sostegno pubblico ad un'idea; processo politico da parte di un individuo o un gruppo di persone che mira ad influenzare le politiche pubbliche). In sostanza è il lavoro per far capire quanto le Biblioteche siano importanti. Significa condurre una propria militanza a vantaggio delle Biblioteche.

Cita Patricia Glass Schumann che nel 2005 ha pubblicato un manuale di ADVOCACY delle Biblioteche.

L'Italia ha un ritardo straordinario rispetto all'Advocacy.

Coloro che fanno Advocacy non devono essere solo i bibliotecari ma anche gli AMICI e addirittura anche i lettori.

Informa sulla nascita degli AMICI a difesa della Biblioteca di Napoli e anche in Sicilia si è mosso qualcosa proprio dopo una visita di AIB.

Per gli AMICI – sostiene – la Biblioteca deve essere una missione e non solo un discorso di volontariato. Il potenziale della loro missione deve riguardare tutti gli aspetti della Biblioteca, non solo per aiutare a raccogliere soldi, ma soprattutto per promuovere la conoscenza della lettura, dei fondi e della divulgazione.

Le Associazioni di AMICI per le Biblioteche pubbliche statali sono molto, molto poche.

Klaus Kempf (Monaco di Baviera) ci racconta dell'esperienza della Germania. Quasi tutte le Associazioni di Amici hanno un proprio sito. In Germania esiste un sito che contiene tutti i siti degli AMICI delle Biblioteche. (Biblioturismo).

Ha suggerito alcune idee di eventi che si potrebbero fare per avere aiuti:

1. Mettere un libro online (nel proprio sito) e raccogliere fondi per restaurarlo.
2. Organizzare mostre o spettacoli il cui ricavato va per i restauri dei libri.

(Ecco che a me è venuta l'idea, fattibile, di una mostra/asta con artisti di Romagna donatori di un'opera a favore del restauro di un'opera della Biblioteca).

Ultimo interessante intervento della mattinata è stato di Enrico Spinelli, direttore Ariostea per 20 anni.

Dice che nello statuto dell'Associazione il Direttore fa parte dell'Associazione perché l'Associazione rappresenta quell'elemento di civismo che li lega.

Nella Biblioteca la città si riconosce nell'identità. La nostra città – sostiene – si è sempre riconosciuta nell'Ariostea. BIBLIOPOLIS.

Spinelli esalta l'aiuto degli AMICI che gli sono stati accanto sempre e che insieme hanno realizzato moltissime cose. Li ringrazia sentitamente e con grande senso di gratitudine. In 20 anni l'Associazione gli è stata a fianco con una collaborazione generosa: un socio ingegnere ha studiato i progetti, un socio avvocato l'ha sostenuto per cause contro i vandali, ecc.

Non ha elemosinato ringraziamenti per il lavoro svolto dagli AMICI in totale collaborazione con la Biblioteca. La relazione fra la Biblioteca e gli AMICI deve essere stretta, proprio perché gli amici sono un sostegno della Biblioteca.

Nel pomeriggio sono intervenuti i rappresentanti degli AMICI delle Biblioteche presenti esponendo il loro lavoro svolto.

Giordano Conti dell'Associazione AMICI Malatestiana racconta quanto proficuo sia stato il lavoro svolto dagli Amici per la Biblioteca.

Nel corso degli anni hanno realizzato 37 conferenze sui fondi "*Il viaggio fra i fondi*" chiamando di volta in volta degli esperti. Recentemente hanno fatto un'interessante visita guidata alla Biblioteca di Parma e alla città.

Ha rilevato quanto sia importante per gli AMICI il ruolo propulsivo nei rapporti con la pubblica amministrazione.

Poi sono intervenuta io, ho portato i saluti della nostra presidente e ho brevemente esposto l'attività svolta nel nostro primo anno di vita. Ho ringraziato la Dott.ssa Claudia Giuliani riconoscendole, assieme alla Dott.ssa Livia Zaccagnini, la genitura dell'Associazione.

Questa la mia breve relazione:

Martedì 13 dicembre 2016 presso i locali della Biblioteca Classense di Ravenna si è costituita l'associazione culturale senza fini di lucro "AMICI DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE, costituita per esclusivi fini di solidarietà, per la valorizzazione dei beni culturali e promozione della cultura e dell'arte.

Ha lo scopo di svolgere

- opera di divulgazione per far conoscere non solo il patrimonio librario ma anche il valore architettonico della Biblioteca Classense.
- Curare la promozione e favorire la conoscenza di tale patrimonio e della sua storia, così come la diffusione del libro in generale, in collaborazione con l'Istituzione Biblioteca Classense,
- realizzare iniziative culturali che consentano l'incontro fra studiosi e cittadini.
- Scopo principale dell'associazione è intervenire non tanto sul piano delle acquisizioni di nuovi beni bibliotecari, ma sulla valorizzazione e il restauro dei tanti beni e materiali già esistenti.

Nel corso dell'anno 2017 sono state organizzate diverse visite guidate nella Biblioteca Classense e diverse altre sono già programmate nei prossimi mesi.

*28 settembre 2017

Presentazione del restauro di "Maria per Ravenna" (la Mariola), realizzato da un privato con l'Art Bonus

Un Incunabolo Perduto. Un Incunabolo Ritrovato.

La Biblioteca Classense ha recentemente acquisito l'unico esemplare superstite di un'edizione fiorentina quattrocentesca altrimenti sconosciuta.

Conferenza di

GIANCARLO PETRELLA

Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano-Brescia)

Interventi di

CLAUDIA GIULIANI

già Direttrice dell'Istituzione Biblioteca Classense

CLAUDIA AGRIOLO

Presidente Associazione Amici della Biblioteca Classense – già Presidente FIDAPA Ravenna

ROBERTA STANZANI

Restauratrice – Laboratorio Formula Servizi Forlì

*12 dicembre 2017

Abbiamo chiuso il nostro primo anno di vita con la donazione alla biblioteca del fondo Autografi e manoscritti ravennati.

Il fondo consiste in:

Gaspare Martinetti Cardoni (1825-1888), tre lettere autografe firmate

Pier Desiderio Pasolini (Ravenna 1844 – Roma 1920), due lettere autografe firmate

Teresa Gamba Guiccioli una lettera autografa (1800 – 1873) firmata.

Abbiamo anche ricevuto una donazione di 3.200,00 euro dall'Associazione Culturale Polvere di Stelle

Presto presenteremo al pubblico una teca per l'esposizione di un codice da noi donata alla Biblioteca Classense.

Per il nostro tramite il Lions di Ravenna finanzia il restauro di due volumi degli Statuti esistenti nella Biblioteca Classense

*12 marzo 2018 conferenza pubblica

Statuti Ravennati

Paola Degni - Professoressa ordinaria, Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Beni Culturali - Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Scienze del libro e del documento terrà una lezione alla cittadinanza sugli Statuti nell'ambito dell'iniziativa "Adotta un libro",

Abbiamo anche organizzato due visite guidate

- Biblioteca Malatestiana di Cesena
- Biblioteca Ariostea di Ferrara.”

Infine ho chiesto che tipo di associazione sono gli AMICI delle altre città e la risposta ci ha fatto capire che regna molta confusione: Onlus, di volontariato, culturale ecc.

Si sente la necessità di un confronto per quanto riguarda l'aspetto giuridico delle Associazioni degli AMICI.

Ho suggerito che questo potrebbe essere il tema di una prossima giornata di studi degli AMICI.

Personalmente ritengo sia stato un errore che nessun rappresentante della nostra Biblioteca fosse presente a questa giornata di studi all'Ariostea di Ferrara, poiché è stato molto utile sia per gli AMICI ma anche per chi rappresenta le Biblioteche.